

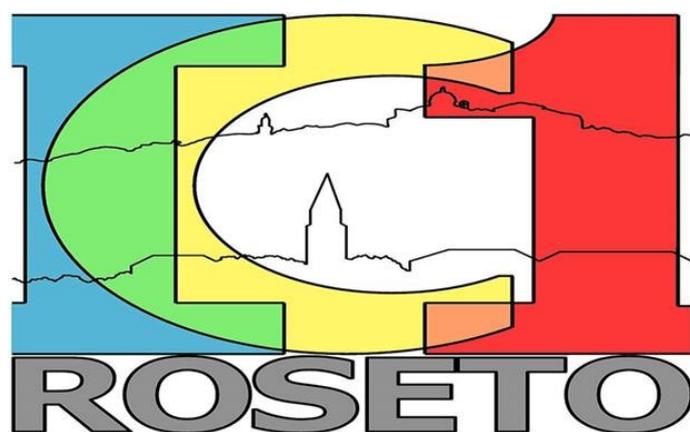
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ROSETO 1

(scuola infanzia – primaria - secondaria di I grado)

ROSETO DEGLI ABRUZZI

Via D'Annunzio 9 - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE) Tel:085.8990187

sito ufficiale:www.primoroseto.gov.it e.mail:teic842001@istruzione.it pec: teic842001@pec.istruzione.it



La Valutazione

Indice

1. La Valutazione	pag. 3
2. La valutazione degli apprendimenti	pag. 5
3. La valutazione del comportamento	pag. 12
4. Criteri per l'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo	pag. 17
5. Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione	pag. 20
6. Valutazione ed esame di stato degli alunni con disabilità	pag. 25
7. Valutazione ed esame di stato degli alunni con DSA	pag. 26
8. Valutazione degli alunni stranieri	pag. 27
9. Certificazione delle competenze	pag. 28
10. Modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico	pag 29

1. LA VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n.62/2017:

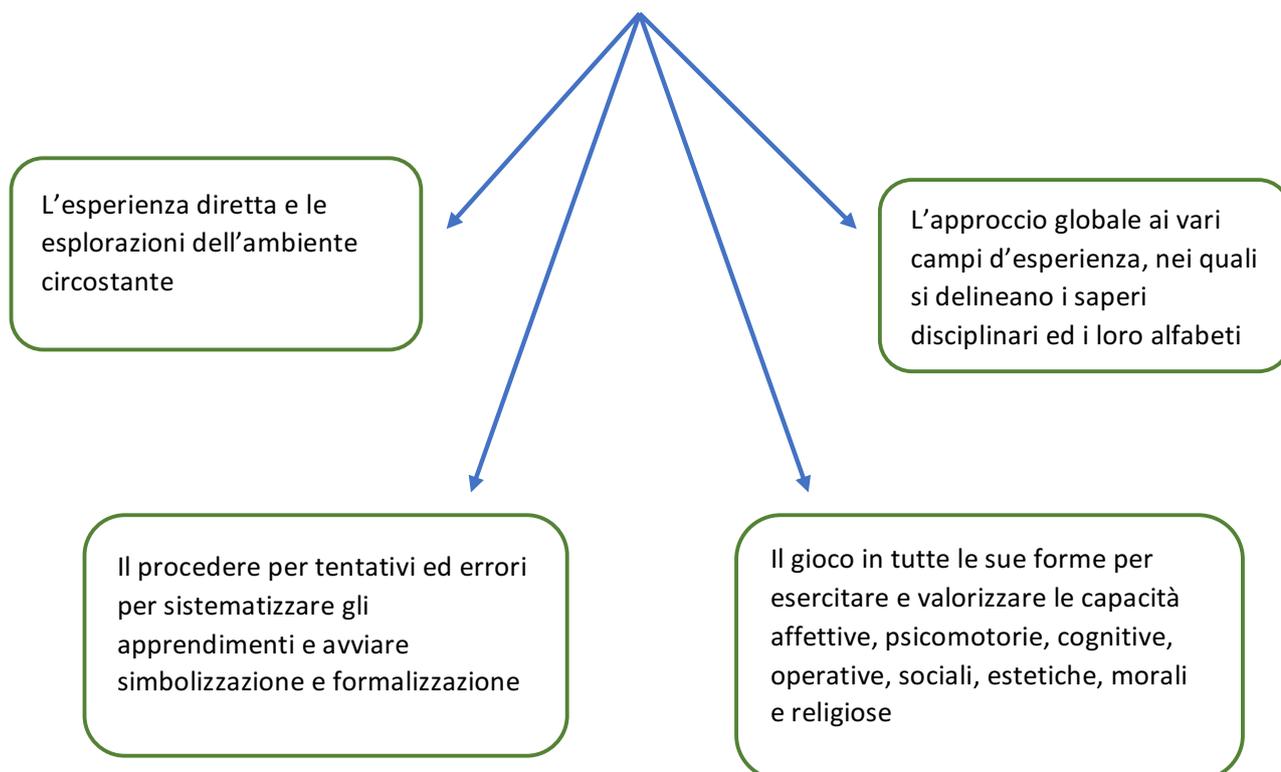
1. *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*
2. *La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa*

Il concetto di valutazione nel tempo ha avuto valenze diverse, passando dalla valutazione sommativa impiegata per misurare, giudicare, selezionare, alla formativa, con valenza più ampia riferita all'alunno nella sua completezza. Nella sua funzione prevalentemente formativa la valutazione offre agli alunni la possibilità di riflettere non solo sul percorso compiuto, ma li stimola anche ad acquisire maggior consapevolezza nelle proprie capacità. Non conta solo il prodotto, la singola prestazione o la somma di più contenuti, ma si tende a valutare il processo, ovvero il percorso con le tappe raggiunte includendo anche le difficoltà. La valutazione non è un atto solitario e segreto, è un forte momento di coinvolgimento partecipato di più soggetti, coinvolge alunni, insegnanti e famiglie.

In relazione ai tempi in cui viene effettuata, si parla di valutazione:

- **Valutazione Iniziale**, con funzione proattiva del processo di insegnamento-apprendimento. Fornisce al consiglio di classe le informazioni necessarie per elaborare la progettazione didattica annuale, individuare le scelte metodologiche e gli strumenti da utilizzare per un intervento didattico mirato;
- **Valutazione In itinere**, in corso d'opera con funzione formativa, per migliorare/modificare stili di insegnamento del docente e stili di apprendimento dell'alunno
- **Valutazione sommativa o finale**, come verifica degli esiti formativi conseguiti a conclusione di un percorso formativo e come valutazione della qualità dell'attività educativo-didattica.

Nella **Scuola dell'Infanzia** i livelli di autonomia raggiunti da ciascun bambino vengono osservati e compresi attraverso:



Nella **Scuola Primaria** e nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** per il raggiungimento degli obiettivi saranno utilizzate le seguenti strategie di intervento:

- ❖ Adeguare il metodo di insegnamento ai processi di apprendimento del singolo alunno.
- ❖ Muovere dall'esperienza e dai bisogni del singolo alunno.
- ❖ Esplicitare gli obiettivi da raggiungere.
- ❖ Creare un clima positivo nella classe.
- ❖ Favorire l'uso di codici e linguaggi diversi.
- ❖ Suscitare il gusto all'impegno attraverso la valorizzazione non del prodotto in sé, ma del "processo".
- ❖ Usare il metodo della ricerca e favorire le attività laboratoriali.
- ❖ Educare all'autovalutazione e alla condivisione dei principi della valutazione formativa.
- ❖ Attuare sistematici interventi di recupero e/o potenziamento.
- ❖ Privilegiare lo sviluppo delle abilità rispetto all'acquisizione dei contenuti.
- ❖ Promuovere rapporti di collaborazione, famiglia e territorio.

Metodi e mezzi generalmente utilizzati sono: lezione frontale, lezione interattiva, problem solving, brainstorming, argomentazione, lavori di gruppo, approfondimento guidato, tecniche di rinforzo e di recupero, libri di testo, testi di supporto, mappe, materiali multimediali, cineforum, attività progettuali, spettacoli musicali e teatrali, uscite didattiche, viaggi di istruzione

2. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (Art. 2 comma 1 del D.Lgs n.62/2017).

I voti relativi alle singole prove rappresentano la misura di un segmento del percorso formativo mentre la valutazione quadrimestrale relativa a ciascuna disciplina, che non può essere ridotta a mera media aritmetica dei singoli voti, viene espressa in modo collegiale sulla base di una proposta di voto dei singoli docenti nel corso dello scrutinio secondo criteri che permettono di valutare il percorso effettuato dal singolo alunno sia in relazione a conoscenze e abilità, sia alla disponibilità mostrata nell'apprendimento e alla maturazione del senso di sé tenendo conto di molteplici elementi:

- livello di profitto raggiunto, desunto da diverse prove di accertamento che tengano conto di conoscenze, competenze, padronanza ed abilità;
- partecipazione alle attività didattiche ed al dialogo educativo;
- impegno rispetto alle scadenze assegnate dai docenti per le attività didattiche;
- comportamento durante la permanenza nella sede scolastica e/o durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

Nella scuola dell'infanzia per ogni bambino si utilizza una *scheda di osservazione* (allegata al documento)

Nella Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado il processo di verifica/valutazione si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico ed ha come scopi:

- l'accertamento della progressione degli apprendimenti
- la promozione del successo formativo
- l'adeguamento degli interventi didattico-educativi
- l'eventuale predisposizione di piani di recupero individualizzati.

La valutazione è finalizzata a rendere consapevole l'alunno:

- degli obiettivi da raggiungere
- dei risultati ottenuti
- delle eventuali carenze dimostrate
- dei criteri di valutazione adottati

Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono mediante verifiche formali che rivelano l'acquisizione di conoscenze e abilità riferibili alle otto competenze chiave presenti nel curriculum d'Istituto.

Le verifiche formali possono essere:

- **PROVE STRUTTURATE E SEMISTRUTTURATE:** vero/falso, completamento, corrispondenze, scelte multiple a una soluzione
- **PROVE NON STRUTTURATE:** questionari aperti, ricerche, colloqui, schede riassuntive, interrogazioni, produzione di testi scritti, etc.

Le verifiche oggettive, scelte autonomamente dai singoli docenti, sono valutate secondo criteri percentuali comuni a tutta la scuola, alcune di esse sono comuni a classi parallele. Ciascun docente può adottare una scala di valutazione in decimi.

VOTO	% prove oggettive
N.C.	...
4	0-49
5	50-59
6	60-69
7	70-79
8	80-89
9	90-97
10	98-100

Nella fase finale (sommativa, conclusiva, certificativa) si verifica lo scarto tra la formazione degli alunni e lo standard di riferimento, individuando il livello conseguito dagli alunni in merito a:

- **Conoscenze (sapere)**
- **Abilità (saper fare) - Capacità di applicare conoscenze disciplinari/trasversali**
- **Competenze (saper essere)- Comprovata capacità di usare Conoscenze e Abilità**

DETERMINAZIONE DELLA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

Il docente durante il quadrimestre misura e registra utilizzando una scala decimale. Le annotazioni riportate per registrare il conseguimento dei risultati costituiscono la base per l'attribuzione del voto quadrimestrale.

Nella valutazione si tengono sempre in considerazione:

- il percorso compiuto da ogni alunno;
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e/o sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, al termine del triennio, la valutazione complessiva, assume particolare rilevanza contribuendo all'attribuzione di un voto di ammissione, espresso in decimi, che concorre alla determinazione del voto finale dell'esame di Stato (art 2 comma 4 DM 741/2017).

In considerazione della diversa età degli alunni ed al fine di guidarli gradualmente alla valutazione e all'autovalutazione, per la scuola primaria la scala utilizzata andrà da 6 a 10 per le classi prime e seconde, da 5 a 10 per le classi terze, quarte e quinte; per la scuola secondaria di I grado da 4 a 10. Ad ogni fine quadrimestre si compila una griglia con le valutazioni disciplinari per ogni singolo alunno.

Cittadinanza e Costituzione, pur non essendo una disciplina autonoma con un voto distinto, non è tuttavia esente dalla valutazione. La sua valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline delle aree storico-geografica e storico-sociale di cui è parte integrante (art 1 L169/2008). Inoltre, influisce nella definizione del voto di comportamento per la sua ricaduta sul piano civico-sociale.(C.M. n.86 del 27/10/10).

Nella scuola del primo ciclo la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione al termine del I e del II quadrimestre viene integrata con la **descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto** (nota MIUR 10 ottobre 2017 prot. n. 1865).

Nella scuola primaria il giudizio è descrittivo e articolato, nel rispetto dell'età degli alunni.

Nella scuola secondaria di I grado il processo sarà descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti sarà descritto rispetto al metodo di studio maturato e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA

Prime e seconde classi

DESCRIZIONE DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO In riferimento a: <i>conoscenze, abilità, competenze disciplinari</i>	VOTO
Abità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale	10
Abità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	9
Abità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	8
Abità ESSENZIALI di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	7
Abità iniziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	6

Terze, quarte e quinte classi

<p align="center">DESCRIZIONE DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO</p> <p align="center">In riferimento a: <i>conoscenze, abilità, competenze disciplinari</i></p>	<p align="center">VOTO</p>
<p>Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.</p>	<p align="center">10</p>
<p>Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.</p>	<p align="center">9</p>
<p>Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.</p>	<p align="center">8</p>
<p>Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici.</p>	<p align="center">7</p>
<p>Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.</p>	<p align="center">6</p>
<p>Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte, ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.</p>	<p align="center">5</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESCRIZIONE DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO	VOTO
Acquisizione completa e approfondita dei contenuti, con capacità di operare collegamenti interdisciplinari e di esprimere giudizi critici. Utilizzo corretto, sicuro e personale delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	10
Acquisizione completa dei contenuti affrontati, con capacità di operare collegamenti interdisciplinari e utilizzo corretto e sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	9
Buona acquisizione dei contenuti affrontati e utilizzo corretto e abbastanza autonomo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	8
Acquisizione globale dei contenuti e parziale autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	7
Acquisizione essenziale dei contenuti e limitata autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	6
Acquisizione frammentaria dei contenuti e scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	5
Scarsa acquisizione dei contenuti e scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	4

Valutazione I.R.C./Alternativa (Art. 2 c.7 D.Lgs 62/2017)

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, secondo la seguente scala di corrispondenze

I docenti che seguono gli alunni che hanno scelto l'ora alternativa all'IRC, devono fornire ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno (DPR n. 122 del 22 giugno 2009 -Regolamento sulla valutazione degli studenti).

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
NON SUFFICIENTE	Partecipazione discontinua, scarso interesse, livelli di apprendimento deficitari.
SUFFICIENTE	Partecipazione non sempre puntuale, interesse accettabile, livelli di apprendimento in linea con i traguardi fissati
BUONO	Partecipazione puntuale, interesse apprezzabile, livelli di apprendimento positivi.
DISTINTO	Partecipazione estremamente puntuale, interesse molto apprezzabile, livelli di apprendimento più che positivi.
OTTIMO	Partecipazione estremamente puntuale e propositiva, interesse costante, livelli di apprendimento eccellenti.

3. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” (Art 1, comma 3 D. Lgs 62/2017).

In tutto il primo ciclo la valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico e non più con un voto numerico. La non ammissione alla classe successiva per il comportamento è confermata nel caso in cui lo studente sia incorso nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'art. 4, comma 9, del DPR n. 249/1998 ovvero "L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo".

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORTAMENTO

Le griglie di valutazione del comportamento si ispirano ad un percorso di maturazione che afferisce alle *Competenze Sociali e Civiche* individuate e declinate nel Curricolo d'istituto

Nella **Scuola Primaria** la valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti e riferito ai seguenti elementi:

- rispetto delle regole (in classe, durante la pausa pranzo, durante l'intervallo, nelle uscite didattiche)
- rispetto dei doveri scolastici (puntualità, frequenza regolare, regolarità nell'esecuzione dei compiti, cura del materiale)
- partecipazione alle attività didattiche
- rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.

Criteri di valutazione del comportamento nella SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO DI COMPORAMENTO	GIUDIZIO SINTETICO
<p>Interesse costante, partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità e consapevolezza nel lavoro scolastico e domestico, puntale e serio svolgimento dei compiti scolastici; comportamento corretto, ottima socializzazione e interazione attiva e costruttiva all'interno del gruppo classe; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto e delle norme di sicurezza.</p>	OTTIMO
<p>Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici; comportamento corretto ed educato, socializzazione piena, ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto e delle norme di sicurezza.</p>	DISTINTO
<p>Adeguate attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati; comportamento per lo più corretto ed educato, buona socializzazione e regolare partecipazione al funzionamento del gruppo classe; discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica.</p>	BUONO
<p>Discontinuo interesse e partecipazione non costante alle attività scolastiche, limitato svolgimento dei compiti assegnati; comportamento non sempre corretto ed educato nei confronti degli altri e del personale scolastico, inadeguata socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno della classe; episodi di inosservanza del regolamento interno (frequenti uscite dall'aula, mancanza di assunzione dei doveri scolastici, negligenza abituale) e frequente disturbo delle lezioni.</p>	SUFFICIENTE
<p>Disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, mancato svolgimento dei compiti assegnati; rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe; episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno e assiduo disturbo delle lezioni.</p>	INSUFFICIENTE

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** il giudizio sintetico viene formulato dall'intero Consiglio di classe secondo i seguenti indicatori:

INDICATORI	DESCRIZIONE
RISPETTO DELLE REGOLE E DEI REGOLAMENTI	Rispetto delle persone, dei ruoli, degli ambienti e delle strutture. Rispetto delle regole convenute e dei regolamenti dell'Istituzione scolastica
PARTECIPAZIONE	Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITA'	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONE	Relazioni con adulti e pari (collaborazione, disponibilità, aiuto)

Criteri di valutazione del comportamento nella scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Indicatori	DESCRIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
RISPETTO DELLE REGOLE E DEI REGOLAMENTI	Costante consapevolezza delle regole e scrupoloso rispetto dei regolamenti dell'istituzione scolastica	ESEMPLARE
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e propositiva alla vita di classe, alle attività scolastiche ed extrascolastiche	
RESPONSABILITÀ	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento dei compiti	
RELAZIONE	Atteggiamento attento, disponibile e collaborativo nei confronti di adulti e pari	
RISPETTO DELLE REGOLE E DEI REGOLAMENTI	Pieno rispetto delle regole e scrupoloso rispetto dei regolamenti dell'istituzione scolastica	RESPONSABILE
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche ed extrascolastiche	
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento dei compiti	
RELAZIONE	Atteggiamento attento nei confronti di adulti e pari	
RISPETTO DELLE REGOLE E DEI REGOLAMENTI	Rispetto della maggior parte delle regole convenute e dei regolamenti dell'istituzione scolastica	ADEGUATO
PARTECIPAZIONE	Partecipazione regolare alla vita della classe e alle attività scolastiche ed extrascolastiche	
RESPONSABILITÀ	Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento dei compiti seppure non sempre in modo puntuale	
RELAZIONE	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari	
RISPETTO DELLE REGOLE E DEI REGOLAMENTI	Rispetto parziale delle regole convenute e dei regolamenti dell'istituzione scolastica	PARZIALMENTE ADEGUATO
PARTECIPAZIONE	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche ed extrascolastiche	
RESPONSABILITÀ	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento dei compiti	
RELAZIONE	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari	
RISPETTO DELLE REGOLE E DEI REGOLAMENTI	Limitato rispetto delle regole convenute e dei regolamenti dell'istituzione scolastica con presenza di provvedimenti disciplinari.	POCO ADEGUATO

PARTECIPAZIONE	Limitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche ed extrascolastiche	
RESPONSABILITÀ	Limitata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici	
RELAZIONE	Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari	
RISPETTO DELLE REGOLE E DEI REGOLAMENTI	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e dei regolamenti dell'istituzione scolastica con presenza di provvedimenti disciplinari.	NON ADEGUATO
PARTECIPAZIONE	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche ed extrascolastiche	
RESPONSABILITÀ	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici: mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline.	
RELAZIONE	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.	

4. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

*“Nella scuola primaria le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta **all’unanimità**, possono non ammettere l’alunna o l’alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione” (Art 3, comma 1 e 3 D. Lgs 62/2017).*

Nella decisione di **non ammissione alla classe successiva**, i docenti di classe, valutando il singolo caso, terranno conto dei seguenti elementi:

- irrilevante o nullo il progresso rispetto alla situazione di partenza più volte comunicato alle famiglie;
- gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico

Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni e le alunne, anche in caso di valutazioni inferiori a sei decimi in una o più discipline, sono ammessi:

- alla classe seconda e terza in presenza dei seguenti requisiti
 - aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato
 - non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art 4, comma 6 e 9 bis DPR 249/1998)
- all’Esame di fine ciclo (art 2 D.M 741/2017)
 - aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato
 - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all’Esame di Stato prevista dall’art 4, comma 6 e 9 bis DPR 249/1998
 - aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall’Invalsi.

Il Consiglio di Classe, pur in presenza dei requisiti di cui sopra, può deliberare di non ammettere un/una alunno/a alla classe successiva o all’esame finale del primo ciclo, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a sei decimi) motivando adeguatamente tale decisione (Art.6 comma 2 D. Lgs 62/2017). La non ammissione viene deliberata a **maggioranza**.

Nella decisione di **non ammissione alla classe successiva**, il Consiglio di classe, valutando il singolo caso, terrà conto dei seguenti elementi:

- numero di insufficienze nella maggioranza delle discipline;
- irrilevante o nullo il progresso rispetto alla situazione di partenza più volte comunicato alle famiglie;
- gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero all’alunno una serena prosecuzione del percorso scolastico

I docenti IRC e di attività alternativa alla religione cattolica partecipano alla valutazione limitatamente agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Il voto da loro espresso, se determinante ai fini della non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, diviene motivato giudizio iscritto a verbale. I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno, lo stesso alunno o alunna la valutazione esprimono la valutazione congiuntamente.

Tutte le valutazioni, incluse quelle al di sotto della soglia della sufficienza, saranno comunicate nel documento di valutazione al termine del I e del II quadrimestre.

Le scuole sono chiamate ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (formulazione utilizzata per la scuola primaria) o carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (formulazione utilizzata per la scuola secondaria di primo grado) (Art 3 e art.6 D. Lgs 62/2017).

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

Per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel nostro istituto vengono attuati i seguenti interventi:

1. Percorsi individualizzati attivati in orario curricolare per recuperare le carenze rilevate
2. Strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo
3. Attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento
4. Corsi di recupero in orario extrascolastico, tenuto conto delle risorse disponibili
5. Pausa didattica (settimana feedback)

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

GRADO (Art.11 comma 1 del DL n. 59 del 29/02/04 - DPR 22/06/2009 n.122 art.2 comma 10 - CM n.20 del 4 marzo 2011 , DM 741/2017.)

Come confermato dall'art. 5, comma 1 del D. Lgs 62/2017, Ai fini della validità dell'anno, nella Scuola Secondaria per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, le assenze non possono superare la quota di 260 ore di lezione. Per casi eccezionali, il Collegio dei Docenti, con delibera nella seduta del 24 settembre 2018, ha approvato all'unanimità i seguenti casi di deroga al numero massimo di assenze consentite per la validità dell'anno scolastico:

✓ **Motivi di salute:**

- ✚ malattia o particolare stato di salute purché certificata attestante che la patologia in atto è tale da impedire la regolare frequenza scolastica.

✓ **Specifiche attività:**

- ✚ partecipazione documentata ad attività progettuali esterne;
- ✚ impedimenti non dettati dalla volontà del soggetto, cause di forza maggiore (terremoti, allagamenti...)
- ✚ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. purché debitamente documentate dall'Associazione sportiva di riferimento per la partecipazione a campionati o a eventi sportivi di carattere provinciale, regionale, nazionale e internazionale.

✓ **Motivi personale o familiari:**

- ✚ alunni stranieri temporaneamente rientrati nel Paese di origine con formale comunicazione della famiglia

5. ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Criteri per la formulazione del voto di ammissione all'esame di Stato

Il D. Lgs. 62/2017 stabilisce che "L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa". Non si fa più riferimento ad un giudizio di ammissione, ma ad un voto di ammissione che concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

È possibile anche attribuire un voto di ammissione inferiore a sei decimi.

La valutazione dell'alunno è il risultato di un processo valutativo che tiene conto del suo percorso scolastico triennale.

Il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame avendo come riferimento oggettivo la media ponderata dei risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado calcolata come segue:

1. media dei voti reali del primo anno (peso 10 %)
2. media dei voti reali del secondo anno (peso 20 %)
3. media dei voti del terzo anno (peso 70%)

Per voto reale si intende il voto di presentazione allo scrutinio finale, per ogni disciplina, prima del voto di consiglio. Gli arrotondamenti avverranno seguendo il criterio: il voto sarà arrotondato in eccesso all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5, mentre sarà arrotondato in difetto all'unità inferiori in tutti gli altri casi.

Prova Invalsi

Le prove Invalsi non fanno più parte dell'esame di Stato: ne è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile con modalità *computer based*. Riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. La partecipazione è obbligatoria, rappresentando requisito di ammissione all'esame di Stato: per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva.

L'esito delle prove INVALSI, qualunque esso sia (negativo o positivo), non incide sul voto finale d'esame.

Prove scritte

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo

Colloquio

“Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere”.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Criteri di valutazione delle prove d'esame

Prova scritta di italiano (durata 4 ore)

I criteri di valutazione dell'elaborato variano a seconda della tipologia testuale richiesta.

Nel testo **narrativo, descrittivo, argomentativo** verranno valutati:

- ✓ l'aderenza alla traccia e rispetto dei vincoli della consegna
- ✓ la coerenza e la coesione del testo
- ✓ l'ampiezza dei contenuti e gli apporti personali
- ✓ la correttezza ortografica e morfo-sintattica
- ✓ la proprietà lessicale

Nel testo di **sintesi** (riassunto):

- ✓ l'individuazione degli elementi essenziali
- ✓ la coerenza e coesione logica
- ✓ riformulazione del contenuto
- ✓ la correttezza ortografica e morfo-sintattica
- ✓ la proprietà lessicale

Nel testo di **comprensione** verranno considerate:

- ✓ le risposte corrette e complete date alle domande aperte
- ✓ le risposte esatte date alle domande chiuse, multiple, a completamento, vero/falso

Prova scritta di matematica (durata 3 ore)

Per la prova scritta di matematica si valuteranno:

- (a) Padronanza del calcolo algebrico;
- (b) comprensione del testo;
- (c) conoscenza ed uso appropriato delle formule;
- (d) risoluzione di situazioni problematiche;
- (e) lettura, rappresentazione e interpretazione di dati

Prova scritta di lingue straniere Inglese e Spagnolo (durata 3 ore)

Per la prova scritta di lingua straniera si valuteranno:

- a. Comprensione del testo
- b. Correttezza
- c. Patrimonio lessicale
- d. Apporto personale
- e. Autonomia operativa nell'elaborato scritto

Colloquio pluridisciplinare

Per la valutazione del colloquio si valuterà:

- ✓ L'espressione;
- ✓ L'acquisizione delle conoscenze;
- ✓ Il collegamento tra gli argomenti trattati;
- ✓ La rielaborazione dei contenuti e il pensiero critico

Voto finale: criteri per l'attribuzione

In base a quanto contenuto nel D.Lgs 62/2017 e nell'art 13 del DM 741 del 2017, il **voto finale dell'esame** di Stato di ciascun candidato, è determinato in una prima fase dal calcolo della **media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio**, senza alcun arrotondamento (voto unico anche decimale). Successivamente si calcola il **voto finale**, che deriva dalla **media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio**. Il voto così calcolato verrà arrotondato all'unità superiore per frazione decimale pari o superiore a 0,5.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun allievo (Art. 8, c. 7). L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale **non inferiore a sei decimi**. L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Attribuzione della lode

Per gli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, la valutazione finale può essere accompagnata dalla **lode**, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta **all'unanimità** della commissione, tenendo conto delle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

6. VALUTAZIONE ED ESAME DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

(Capo II art. 11 commi da 1 a 8 del D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017; Nota MIUR 04.04.2019, prot. n. 5772)

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs n.62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate (INVALSI). Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova – che sarà esclusivamente cartacea- ovvero l'esonero da una o più prove. Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D.Lgs 62/2017.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che **non si presentano agli esami** viene rilasciato un **attestato di credito formativo**. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

È possibile organizzare una prova suppletiva solo nel caso di assenza per gravi e documentati motivi (nota MIUR 10-10-2017). L'alunno che non si presenta non può essere iscritto nuovamente alla classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Nel diploma finale e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e dalla differenziazione delle prove.

7. VALUTAZIONE ED ESAME DI STATO DEGLI ALUNNI CON DSA

(Capo II art. 11 commi da 9 a 14/15 del D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017; Nota MIUR 04.04.2019, prot. n. 5772)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato il nostro istituto adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 svolgono le prove d'esame secondo le modalità indicate nell'art. 14 del D.M. 741/2017, in coerenza con quanto stabilito nel piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Nelle prove scritte la commissione può:

- riservare tempi più lunghi rispetto a quelli ordinari;
- consentire l'utilizzo di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte, solo nel caso in cui:
 - siano stati previsti nel Pdp,
 - siano stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno
 - siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame,

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, facendo sempre riferimento al Pdp, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la **dispensa** dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è **esonerato** dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D.Lgs n. 62/2017.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate (INVALSI). Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

Per gli **alunni con bisogni educativi speciali (BES)** che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi (anche nelle prove INVALSI) qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata ed effettivamente utilizzati in corso d'anno.

8. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

(Capo I art. 1 comma 8 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017)

I minori con cittadinanza non italiana presenti nel nostro Istituto in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del D.P.R. 31 Agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.

9. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

“L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”. Art. 1 comma 6 D.Lgs 62/2017

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il nostro Istituto adotta, a livello sperimentale, la certificazione delle competenze anche per gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia (allegata).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal Consiglio di Classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE SIGNIFICATIVE SVILUPPATE IN SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO NON FORMALE E INFORMALE CHE LA SCUOLA VALORIZZERA'

Il nostro Istituto valorizza ogni esperienza di apprendimento degli alunni acquisito in ambito extrascolastico.

10. MODALITA' DI COMUNICAZIONE EFFICACI E TRASPARENTI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

Secondo l'attuale quadro normativo le informazioni valutative comunicate ai genitori sono:

- a) i risultati scolastici relativi alle discipline di studio previste dalle Indicazioni (con una scala in decimi).
Nel nostro Istituto la scheda del primo quadrimestre e il documento di valutazione di fine anno scolastico sono rese visibili e consegnate ai genitori mediante registro elettronico.
Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie attraverso il registro elettronico. Le famiglie sono costantemente aggiornate accedendo all'area voti del registro elettronico tramite le credenziali fornite ad inizio anno scolastico. La scuola in tal modo assicura un'informazione sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, desiderando promuovere con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, pur nella distinzione di ruoli e funzioni. È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche scritte e orali anche nei colloqui individuali e pomeridiani (incontri scuola-famiglia calendarizzati).
- b) la certificazione delle competenze (con una scala letterale a quattro livelli, con relativi descrittori) riferite al profilo dello studente e alle competenze "chiave".
- c) gli esiti delle prove Invalsi (con una scala a 5-6 livelli, descritti da rubriche).

Si tratta di un'informazione molto dettagliata, che illustra diversi aspetti degli apprendimenti (le conoscenze e le abilità disciplinari, le competenze trasversali, alcune abilità fondamentali comparabili a standard nazionali)

